

TRANSAZIONI



Giuseppe Catena



*"Contenuto tutelato e depositato su www.patamu.com con numero licenza **11602**"*

Transazioni

Un semplice esempio per illustrare in sintesi l'impatto del progetto sul sistema Italia

Un cittadino italiano, disoccupato, intende avviare un'attività di commercio al minuto.

Si rivolge ad un commercialista per espletare l'iter burocratico e il professionista gli comunica che è cambiato tutto.

Nel senso che adesso non è più necessario comunicare all'*Agenzia delle Entrate* l'inizio attività, richiedere l'attribuzione del numero di *partita I.v.a.* e inviare la comunicazione alla *Camera di Commercio*.

E' sufficiente registrarsi sul *portale ministeriale*, dichiarare la data di inizio attività e il sistema in automatico attribuisce *un codice univoco* al nuovo soggetto commerciale.

Non è più necessario fiscalizzare un *registratore di cassa*, si deve solo acquistare un qualsiasi *device* dotato di connessione alla rete.

La fase successiva consiste nel memorizzare, nella propria area, i dati anagrafici e inserire nel *database* i prodotti commercializzati e i servizi erogati.

Ad ogni vendita di prodotti o erogazione di servizi il sistema attribuisce *un univoco numero di transazione* e registra il record direttamente sul *database unico* dell'*Agenzia dell'Entrate*.

In estrema sintesi l'*app* svolge le seguenti funzioni:

- rileva sul prodotto un *QRCode* che identifica le caratteristiche dell'articolo, il venditore e il relativo prezzo;

- richiede all'utente la conferma dell'acquisto dopo aver visualizzato in chiaro sul *display* del *device* le caratteristiche del prodotto;
- addebita l'importo sul c/c dell'acquirente e accredita il relativo conto del venditore;
- memorizza sul *cloud* dell'*Agenzia dell'Entrate* il *record della transazione* registrando a carico del venditore un ricavo e specularmente un costo per l'acquirente.

Il venditore riceve una notifica dell'avvenuta transazione sul proprio *device* e consegna materialmente il prodotto all'acquirente.

I pagamenti disposti esclusivamente con *valuta digitale*, escluderebbero l'emissione dello *scontrino fiscale* perché la transazione è già memorizzata sul *database* dell'*Agenzia dell'Entrate*.

Inoltre non si dovrà più consegnare al commercialista, a fine mese, il *libro corrispettivi* corredato del *giornale di fondo del misuratore fiscale* in quanto ogni transazione è stata già comunicata all'autorità competente.

Non si dovranno registrare le fatture di acquisto perché queste sono transazioni attive di altri operatori e già presenti sul *database*.

Inutile aggiungere che decadono tutti gli altri adempimenti fiscali previsti dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda il sistema *Italia*, sostanzialmente, tutte le transazioni relative ad acquisti, vendite di prodotti ed erogazione di servizi verrebbero memorizzate direttamente sul *cloud* dell'*Agenzia delle Entrate* che, provvederebbe dopo aver effettuato gli opportuni calcoli, a redigere i bilanci e ad addebitare le imposte sui conti dei contribuenti alle relative scadenze.

La trafila di adempimenti che, sostanzialmente, si potrebbero

evitare in *Italia*:

- Dichiarazione I.v.a.
- Certificazione unica;
- Comunicazione polivalente;
- Bilancio e Nota Integrativa;
- Sostituti d'imposta;
- Dichiarazione redditi.

Il social network gestionale

Nell'era del digitale non si può prescindere dal *cloud* ed è per questo che *l'ecosistema I.T.* deve promuovere la diffusione di questo paradigma tecnologico e supportare la digitalizzazione delle piccole e medie realtà lavorando per rendere gli utenti finali consapevoli delle sue potenzialità e benefici di business perché il *cloud computing* democratizza l'innovazione e consente anche alle organizzazioni più piccole di dotarsi di tecnologia avanzata senza doversi preoccupare di problematiche quali manutenzione, sicurezza e *business continuity*.

Implementando un *social network gestionale*, una sorta di community del sistema produttivo, si consentirebbe ad ogni soggetto economico di connettersi ad un proprio *pannello di controllo* ed espletare tutto il flusso operativo del management tradizionale, dalla formulazione della richiesta di offerta fino all'emissione della fattura digitale e successiva contabilizzazione dei movimenti.

Il tutto senza doversi preoccupare minimamente dell'installazione, aggiornamento e configurazione del *software gestionale*, eliminando l'oneroso e delicato iter del *backup dei dati* e riducendo al minimo le operazioni di contabilizzazione dei movimenti.

Il software, in una condizione di *beta perpetuo*, fruibile nella modalità *lato server* e sempre aggiornato in ottemperanza alla normativa fiscale, metterebbe l'utente nelle condizioni di redigere una corretta e puntuale contabilità generale e di magazzino.

Inoltre il *database unico*, scalabile e ad architettura aperta consentirebbe un'infinità di operazioni statistiche.

Gli operatori potrebbero gestire tutti gli adempimenti fiscali,

dematerializzare tutti i documenti e debellare definitivamente il considerevole numero di operazioni replicate e la consistente *ridondanza di dati*.

All'interno del *social network*, tra gli utenti, le operazioni seguirebbero la logica delle *elisioni intragruppo* e non si dovrebbero registrare le fatture di acquisto perché queste sarebbero già presenti sul database in qualità di transazioni attive di altri operatori.

Ad ogni vendita di prodotti o erogazione di servizi il sistema attribuirebbe *un univoco numero di transazione* e registrerebbe il record direttamente sul *database dell'Agenzia delle Entrate*.

Integrazione digitale

Ogni soggetto economico dovrebbe dotarsi di un qualsiasi dispositivo in grado di connettersi alla rete e interfacciarsi con un *software server side* per accedere al proprio *pannello* dove controllare tutte le transazioni

Il software consentirebbe ad ogni soggetto economico l'immissione di tutte le transazioni relative alla commercializzazione dei beni prodotti o servizi erogati.

Il record della transazione verrebbe memorizzato in tempo reale sul *database* e a fronte di una vendita o prestazione di servizio il software registrerebbe un credito immediatamente spendibile e in contropartita un ricavo.

Specularmente, a carico del soggetto che acquista, il software registrerebbe un costo e in contropartita l'insorgenza di un debito pagabile immediatamente decurtando il proprio monte crediti o rimandando il saldo al futuro.

I crediti generati dalla transazione potrebbero rappresentare concretamente *una nuova unità di conto* nella veste di *valuta digitale*.

L'innovazione del progetto sarebbe sostanzialmente rappresentata dalla *tracciabilità digitale* dei movimenti inerenti un determinato prodotto o servizio.

Dalle *tabelle* del *database*, con opportune *query*, si potrebbero effettuare statistiche sull'andamento dei prezzi tenendo sotto controllo indiscriminati aumenti.

Ad ogni operazione verrebbe assegnato un *operation number univoco* in modo da poter rintracciare il movimento per le successive elaborazioni.

Gli organi di controllo, interrogando in tempo reale le *tabelle* del *database*, potrebbero essere costantemente aggiornati su tutte le transazioni in atto e sarebbero in grado di effettuare

tempestivamente i relativi controlli.

Il primo obiettivo di grande rilevanza si raggiungerebbe con l'eliminazione dell'*enorme ridondanza di dati* a cui si è costretti, nostro malgrado, con l'attuale sistema.

A tal proposito la grande mole di dati clonati in innumerevoli *database aziendali* potrebbe essere definitivamente debellata con la costituzione di *un'unica struttura ad architettura aperta*, gestita da un ente sovranazionale all'uopo designato e preposto alla sua supervisione e tutti i dati riconducibili ad ogni soggetto economico memorizzati una sola volta in questo *enorme sistema relazionale* al quale ogni soggetto economico o ente potrebbe far riferimento per le dovute elaborazioni.

Siamo, infatti nello stesso tempo, operatori e utenti di questa *grande identità digitale* e quindi se un evento viene immesso in rete da un operatore del sistema perché replicarlo!

Non avremmo più nei diversi gestionali aziendali *ridondanti codifiche di prodotti e servizi*, bensì *un unico archivio contenente le specifiche di tutti i beni e servizi prodotti ed erogati dal sistema economico evitando, così, l'enorme discrasia generata da codifiche personalizzate*.

Per raggiungere l'obiettivo dell'eliminazione della *ridondanza dei dati* ogni azienda di produzione sarebbe tenuta a codificare una sola volta ogni nuovo prodotto commercializzato o servizio erogato senza preoccuparsi di generare il relativo codice che invece verrebbe elaborato in automatico dal software.

Tale processo si perfezionerebbe con la *normalizzazione della base di dati* ottenuta mediante la modifica della struttura delle tabelle del database in modo da rendere significative le dipendenze definite e annullare la possibilità di informazioni replicate.

Il soggetto economico diventerebbe *l'utente remoto di un software in continua evoluzione* che manipolerebbe *una base di*

dati unica in costante aggiornamento.

Il punto nodale sarebbe, quindi, rappresentato dall'istituzione di un *identification code* per ogni soggetto economico e di un *serial number* per ogni prodotto o servizio fornito in modo da poter identificare univocamente sia la totalità degli operatori economici che lo scibile dei beni e servizi oggetto delle transazioni.

Il secondo obiettivo si raggiungerebbe con la *dematerializzazione* e relativa digitalizzazione dei documenti abbattendo quindi tutti i costi relativi alla tradizionale attività di gestione documentale.

Per quanto concerne la *dematerializzazione documentale* le transazioni relative ad un determinato bene verrebbero digitalizzate in modo tale da poter tracciare tutte le operazioni commerciali riconducibili a quel prodotto.

Il processo di *dematerializzazione* si perfezionerebbe, poi con l'eliminazione dell'onere della fatturazione e relativa spedizione del documento cartaceo.

Il mittente non avrebbe più, quindi, l'onere della stampa del documento e la relativa contabilizzazione e il destinatario non sarebbe più costretto ad archiviare e contabilizzare il documento cartaceo con tutti gli allegati.

Non sarebbe più necessario emettere un documento fiscale e il movimento, grazie ad un *operation number*, sarebbe reperibile in ogni istante sulla rete dai due soggetti per eventuali controlli, per adempimenti relativi alla garanzia legale e per dirimere eventuali controversie insorte tra le parti.

Non sarebbe più necessario emettere un documento di trasporto cartaceo a fronte di un qualsiasi movimento di un bene che abbia per oggetto la vendita, la lavorazione o qualsiasi altro scopo, ma sarebbe sufficiente l'interrogazione dell'archivio articoli e il successivo inserimento dei dati oggetto della

transazione in modo da immettere in rete, tramite il software, *un documento digitale* fruibile innanzitutto dal destinatario dell'operazione e da ogni altro operatore del sistema.

L'azienda mittente potrebbe, interrogando il *database*, conoscere l'avvenuta consegna del bene grazie all'apposizione da parte del destinatario della *firma digitale* rilevata dal software evitando, così ogni possibile contestazione riscontrabile dall'apposizione di firme tradizionali.

Di tutte le operazioni avremmo quindi, una *cronistoria digitale* alla quale potrebbero accedere tutti gli altri operatori del sistema, per citarne alcuni i giudici che sarebbero in grado di risalire a tutti i passaggi per dirimere eventuali controversie insorte, gli avvocati come difensori in giudizio di una delle parti e via dicendo.

Il record della transazione, contenendo tutti i possibili dati identificativi dell'operazione, solleverebbe l'operatore dalla registrazione in contabilità generale del movimento in quanto verrebbe contabilizzata nel *database* una *variazione finanziaria attiva* che misura una *variazione economica positiva* per il *soggetto attivo* della transazione e specularmente una *variazione economica negativa* che misura una *variazione finanziaria passiva* per il *soggetto passivo*.

Dal punto di vista civilistico, facendo transitare sul *database* tutti i movimenti patrimoniali, finanziari ed economici riconducibili ad ogni soggetto economico, sarebbe superflua la redazione e relativa pubblicazione del bilancio d'esercizio.

Sarebbe, quindi, il *software* stesso ad adempiere tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente sollevando il contribuente dagli obblighi dichiarativi e favorendo la *coesione sociale* mediante una *redistribuzione continua del reddito* ottenuta aumentando la pressione fiscale a carico delle classi più agiate.

Dal punto di vista fiscale, per quanto concerne *il sistema Italia*, si chiuderebbe definitivamente l'iter burocratico della presentazione delle dichiarazioni e di riflesso la formazione di *file telematici* per i redditi, sostituti d'imposta e certificazioni annuali in quanto gran parte dei dati che vanno a popolare i quadri dell'attuale modulistica sono già memorizzati all'interno del *database* pronti per essere usati come base di calcolo per la determinazione delle relative imposte.

In tal modo l'autorità finanziaria avrebbe la possibilità di poter effettuare in tempo reale proiezioni relative all'entità del gettito delle imposte.

A tal proposito *l'autorità fiscale*, analizzando i dati del *database*, potrebbe stilare in tempo reale la lista delle imprese che si trovano al di sotto della soglia e concedere, a sostegno delle fasce più deboli, *interventi perequativi e ammortizzatori sociali*.

Nel rispetto delle norme relative alla privacy, assegnando ad ogni soggetto economico *un'identità digitale*, si potrebbero tracciare tutte le transazioni a questi riconducibili in quanto ogni record di transazione conterrebbe il codice identificativo dello stesso.

E' questo il nocciolo del progetto, ovvero la possibilità di ricostruire digitalmente l'entità delle transazioni in atto sia dal punto di vista quantitativo che monetario.

L'autorità finanziaria avrebbe la possibilità di individuare, con resoconti in tempo reale, l'entità dei movimenti riconducibili ad uno specifico soggetto economico redigendo bilanci precisi senza possibilità di alterazioni o falsificazioni e calcolando il giusto carico di imposte a carico dello stesso.

Una precisa contabilità generale e di magazzino tenuta sistematicamente non più dai soggetti economici, ma da un ente sovranazionale che diverrebbe supervisore di tutto il

sistema.

Il tutto gestito da un *software in un'ovvia condizione di beta perpetuo*, una sorta di pannello di controllo che permetterebbe di sondare in tempo reale le prestazioni del sistema economico. Per ciò che attiene al trattamento giuridico, economico, fiscale e previdenziale del personale dipendente tale sistema metterebbe al centro l'uomo con le sue reali e improcrastinabili esigenze e assegnerebbe *un'univoca identità* ad ogni individuo a garanzia di sostegno permanente per tutto l'arco esistenziale. Per il solo fatto di essere venuto al mondo un individuo riceverebbe in dote dalla *comunità digitale* una somma di crediti in funzione della condizione patrimoniale e reddituale della propria famiglia.

Nel corso della formazione scolastica di ogni ordine e grado otterrebbe dei *feed back* positivi o negativi in dipendenza delle proprie performance.

Sulla base delle esperienze maturate alla fine del percorso formativo potrebbe ricevere comunicazioni di reclutamento da parte della comunità.

In caso di inoccupazione o diminuzione della capacità lavorativa sarebbe in ogni caso tutelato il suo diritto a percepire *crediti* a sostegno del reddito.

Per quanto concerne l'accesso del personale nelle aree lavorative uno *scanner di iride* identificherebbe il dipendente e il *software supervisore* memorizzerebbe gli orari di accesso e uscita nel *database* ottemperando agli obblighi previsti dalla normativa vigente riguardo la registrazione delle presenze.

Le successive elaborazioni relative alla quantificazione dell'emolumento da erogare al lavoratore verrebbero svolte sulla base dei dati acquisiti nel tempo, eventuali eventi legati a prestazioni a sostegno del reddito, in caso di diminuzione della capacità lavorativa, verrebbero comunicate dall'ufficiale

sanitario, quale intermediario autorizzato, mediante la creazione di *una transazione firmata digitalmente*.

Il corrispettivo della prestazione di lavoro verrebbe immediatamente calcolato dal *software* che rileverebbe un ricavo e in contropartita un credito immediatamente spendibile per il lavoratore.

Specularmente, per il datore di lavoro, il *software* rileverebbe un costo e in contropartita una decurtazione del proprio monte crediti o l'insorgenza di un debito in caso di dilazione del pagamento.

Gli adempimenti relativi al trattamento giuridico, economico, fiscale e previdenziale del personale dipendente sarebbero delegati al *software server side* che non darebbe più adito ad interpretazioni ambigue della normativa promulgata dall'*ente sovranazionale* a cui sarebbe demandato, tramite le sue emanazioni, di sviluppare la relativa procedura.

Per quanto riguarda *il sistema Italia* non sarebbe più necessario replicare i dati in diverse dichiarazioni fiscali tuttora vigenti (*Certificazione Unica, Sostituti d'imposta, 730, Unico*) in quanto i dati memorizzati nelle *tabelle del database* potrebbero essere analizzati ed elaborati in tempo reale dall'*ente designato*.

Per quanto riguarda l'inquadramento del personale dipendente non ci sarebbero più *subordinati*, ma *prestatori di servizi* e tutti percepirebbero il *lordo*.

Di riflesso decadrebbe il meccanismo del sostituto d'imposta in quanto il dipendente, percependo lo stipendio lordo, le ritenute sociali e fiscali a proprio carico verrebbero addebitate direttamente sul suo conto corrente bancario.

E' superflua la consegna mensile al lavoratore di cedolini paga e annualmente le certificazioni uniche in quanto tutti i dati relativi alle singole mensilità, nonché i progressivi annuali fiscali, previdenziali e assicurativi verrebbero memorizzati in

chiaro nelle *tabelle del database*.

Per ogni impresa gli importi relativi alla contribuzione previdenziale verrebbero addebitati sul conto corrente bancario aziendale.

L'azienda non avrebbe più l'obbligo di contabilizzare gli oneri relativi al personale (emolumenti, contributi, assicurazioni) perché il software memorizzerebbe nel *database* movimenti relativi a *variazioni economiche negative* in record il cui campo chiave è *l'identification code dell'azienda* e specularmente, in contropartita, *variazioni finanziarie passive* per il debito che verrebbe a crearsi sia nei confronti del personale che degli istituti previdenziali e assicurativi ottemperando, quindi, a quanto previsto dalla normativa in relazione alla tenuta sistematica delle scritture contabili.

La *natura relazionale del database* agevolerebbe il collegamento dei record dei dipendenti che in un campo specifico conterrebbero *l'identification code* del datore di lavoro.

Il management

Negli anni ottanta l'obiettivo principale di un *software gestionale* era produrre dei report su carta, infatti nelle versioni dimostrative, per ridurre la valenza, venivano inibite le stampe. Dobbiamo attendere gli anni novanta per poter svincolare il *pensiero gestionale* dall'idea di report e direzionarlo verso ipotesi di produzione di *file con tracciati record standard* come risultato di una elaborazione.

In questo nuovo millennio l'obiettivo precipuo da raggiungere si concretizza nell'eliminazione di *ridondanti fasi intermedie*, esempi specifici possiamo ravvisarli nella creazione di *files* contabili da consegnare alle banche e agli enti in alternativa alla classica produzione cartacea.

A tal fine il progetto ha alla base lo sviluppo di un *software gestionale unico*, in una condizione di *beta perpetuo*, fruibile da internet a disposizione di tutti gli operatori economici.

Il progetto prevede l'istituzione, mediante un *sistema Rdbms di back end*, di un *unico database scalabile* ad architettura aperta contenente le tabelle necessarie ad espletare questo processo di governance.

Al fine di garantirne la sicurezza la *base di dati* dovrebbe essere replicata in diversi *datacenter* dislocati in vari punti del globo.

Tutte le componenti base della piattaforma dovrebbero rimanere attive anche durante le operazioni di manutenzione notturna sull'*infrastruttura virtuale* senza causare rallentamenti ed eventi a catena di minore entità.

Il servizio si baserebbe su un'*infrastruttura ridondata* in tutte le sue componenti per garantire innanzitutto l'integrità dei dati, oltretutto la riservatezza e la disponibilità degli stessi.

A tal proposito, per ottemperare alle esigenze di privacy e di

protezione delle infrastrutture critiche, sarebbe auspicabile l'istituzione di *un ordinamento di fonte extrastatuale* atto a regolare questo nuovo processo di *governance digitale* gettando le basi di un'architettura istituzionale che assicuri coerenza d'azione per ridurre le vulnerabilità dello *spazio cibernetico*, accrescere le capacità d'individuazione della minaccia, di prevenzione dei rischi e aumentare quelle di risposta coordinata in situazioni di crisi.

Altrettanto auspicabile sarebbe *l'istituzione di crediti nella veste di valuta digitale*.

In fase di dichiarazione di inizio attività il *soggetto economico* inserirebbe i propri dati nella relativa tabella del database specificando nel contempo le credenziali per l'accesso al *pannello di controllo* del software.

La *user identification* sarebbe la chiave primaria della tabella imprese, mentre la *identification prodotti e servizi* la chiave esterna per il collegamento relazionale alla *tabella prodotti e servizi* e a tal proposito apposite procedure garantirebbero l'integrità dei riferimenti del *database*.

Da questo istante l'impresa sarebbe abilitata ad inserire nell'apposita *tabella* tutti i prodotti e servizi commercializzati accedendo al pannello di controllo e compilando tutti i campi del *form* ad esclusione del *serial number* del prodotto o servizio che sarebbe la chiave primaria della *tabella* e sarebbe auto incrementata.

Il punto nodale sarebbe, quindi, rappresentato dall'istituzione di un *identification code* per ogni soggetto economico e di un *serial number* per ogni prodotto o servizio fornito in modo da poter identificare univocamente sia la totalità delle imprese che lo scibile dei beni e servizi oggetto delle transazioni.

Non avremmo più nei diversi database *infinite codifiche* di soggetti, prodotti e servizi, bensì *un unico archivio* contenente i

dati di tutte le imprese e le specifiche di tutti i beni e servizi prodotti ed erogati dal sistema evitando *l'enorme discrasia generata da codifiche personalizzate*.

Ogni operatore dovrebbe codificare una sola volta ogni nuovo prodotto commercializzato o servizio erogato senza preoccuparsi di generare il relativo codice che, invece, verrebbe elaborato in automatico dal *software* ottemperando in tal senso all'obiettivo dell'eliminazione della *ridondanza dei dati*.

Tale processo si perfezionerebbe con la *normalizzazione della base di dati* che si estrinsecerebbe con la modifica della struttura delle *tabelle del database* in modo da rendere significative le dipendenze definite e, nel contempo, annullare le informazioni replicate.

Il flusso operativo

Il *pannello di controllo del software* prevede il flusso operativo del management tradizionale e quindi si parte dalla formulazione della richiesta di offerta fino all'emissione della fattura digitale e successiva contabilizzazione dei movimenti.

L'operatore designato dall'impresa effettuerebbe il *login* al pannello di controllo immettendo la *user identification* e la relativa *password*.

Nell'intento di illustrare i passi operativi iniziamo il percorso con l'emissione della richiesta di offerta.

La richiesta d'offerta

In questa fase l'operatore selezionerebbe dall'apposita tabella l'impresa fornitrice ottenendo come esito della *query* l'elenco dei prodotti e servizi a questa riconducibili.

Lo step successivo si concretizzerebbe con la scelta degli articoli oggetto della richiesta d'offerta e con la compilazione degli altri campi previsti dal *form*.

I *record* così creati conterrebbero i dati che contraddistinguerebbero la richiesta e il software assegnerebbe un *operation number* al movimento.

Dopo aver effettuato la conferma della transazione l'operatore potrebbe verificare la corretta immissione dei dati visualizzando il *report* emesso dal software che, in questa fase, invierebbe una *e-mail di conferma* all'impresa richiedente e una di avviso all'impresa fornitrice.

L'offerta

Dal pannello di controllo, avviando un'apposita *query*, ogni soggetto economico potrebbe rilevare l'eventuale presenza di richieste d'offerta formulate dai propri clienti.

Sarebbe cura del personale commerciale, dopo aver effettuato il *login* al pannello, predisporre le offerte più vantaggiose confermando il prezzo riportato nella tabella prodotti e servizi e nell'eventualità ritoccando la classe di sconto concessa al cliente.

Ricalcando i passi della normale gestione in questa fase verrebbero stabilite tutte le altre condizioni di fornitura.

In seguito alla conferma dei campi previsti dal *form* i record costituenti la richiesta d'offerta cambierebbero stato migrando nella situazione di *offerta digitale* e il software assegnerebbe alla transazione un *operation number*.

Dopo aver effettuato la conferma della transazione l'operatore potrebbe verificare la corretta immissione dei dati visualizzando il *report* emesso dal software che, in questa fase, invierebbe una *e-mail di conferma* all'emittente e una di avviso al cliente.

L'ordine

Avendo ricevuto l'e-mail di avviso il cliente potrebbe riscontrare la presenza di offerte nel suo pannello di controllo e formulare quindi il relativo ordine dopo aver valutato le condizioni offerte.

A questo punto il cliente confermerebbe i prodotti e servizi che riterrebbe opportuno ordinare e i *record* costituenti l'offerta cambierebbero stato migrando nella situazione di *ordine digitale* e il software assegnerebbe alla transazione un

operation number.

Da sottolineare che in questa fase il software richiederebbe la *compilazione obbligatoria* dei campi tipologia beni e servizi, esenzione e detraibilità I.v.a.

Tali indicazioni sarebbero vincolanti e di notevole importanza in quanto pregiudicherebbero la fase di contabilizzazione dei movimenti.

L'operatore dovrebbe, dunque, indicare in modo esplicito, selezionando una delle opzioni previste dal campo, se l'ordine fa riferimento a *beni destinati alla rivendita* o a *beni strumentali* da rilevare come cespiti ammortizzabili.

Un altro importante *flag* da valorizzare segnalerebbe se la transazione è *esente* o *non imponibile* ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

Lo stesso dicasi per il *flag* che indicherebbe la totale, parziale o inammissibile detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto.

La conferma d'ordine

In questa fase il fornitore potrebbe rintracciare nel suo pannello di controllo gli ordini da evadere e confermare le condizioni e le quantità da mettere in consegna .

A questo punto i record che formerebbero l'ordine cambierebbero stato migrando nella situazione di *conferma d'ordine digitale*. Il software assegnerebbe alla transazione un *operation number*.

Il documento di trasporto dematerializzato

Il processo andrebbe avanti con la consegna materiale degli articoli e la contestuale trasformazione della conferma d'ordine in *documento digitale di trasporto dematerializzato*, tracciabile

e monitorabile dal fornitore, dal cliente e dagli enti preposti al controllo.

I record costituenti la conferma d'ordine cambierebbero stato migrando nella situazione di *documento di trasporto digitale*.

Il *software* assegnerebbe alla transazione un *operation number*.

Non sarebbe più necessario, quindi, emettere un documento di trasporto cartaceo a fronte di un qualsiasi movimento avente per oggetto la vendita, la lavorazione di beni in quanto il software immetterebbe in rete un documento digitale fruibile innanzitutto dal destinatario dell'operazione e da ogni altro operatore del sistema.

L'azienda mittente potrebbe, interrogando il *database*, conoscere l'avvenuta consegna del bene grazie all'apposizione da parte del destinatario della *firma digitale* evitando così ogni possibile contestazione riscontrabile dall'apposizione di firme tradizionali.

La fattura digitale

Alla ricezione materiale degli articoli l'acquirente, previo riscontro della consistenza dei prodotti, *firmerebbe digitalmente la transazione* legittimando la migrazione da documento di trasporto a *fattura digitale*.

Il processo di *dematerializzazione* si perfezionerebbe, quindi, con l'eliminazione dell'onere della fatturazione e la relativa spedizione del documento cartaceo.

Infatti i *record* contenenti tutti i dati relativi alla transazione consentirebbero la generazione del relativo *documento fiscale digitale*.

Il soggetto fornitore del prodotto o erogatore del servizio sarebbe esonerato dall'obbligo della stampa del documento e relativa contabilizzazione e il destinatario sollevato dall'onere

della contabilizzazione e archiviazione del documento cartaceo con tutti gli allegati.

Con la fattura partirebbe il primo processo di contabilizzazione mediante la creazione di movimenti nella *tabella giornale contabile unico*.

Ci sarebbero tutti gli elementi per effettuare delle corrette rilevazioni in contabilità generale.

In dipendenza della causale fattura il *software* registrerebbe una *variazione finanziaria attiva* che misurerebbe una *variazione economica positiva* per il venditore e di riflesso una *variazione economica negativa* misurata da una *variazione finanziaria passiva* per l'acquirente.

L'importo dell'imposta sul valore aggiunto verrebbe quantificato in ogni transazione e registrato nella *tabella I.v.a.* del *database* che conterrebbe, come chiave esterna, *l'identification code* di ogni impresa.

La generazione dello scadenzario

In seguito all'emissione della *fattura digitale* il software genererebbe delle scadenze di pagamento sulla base delle condizioni associate al cliente e concesse dal fornitore.

Chiave esterna della *tabella scadenzario* sarebbe *l'identification code dell'impresa* in modo tale da consentire ad ogni operatore di visionare l'elenco delle proprie scadenze di pagamento ordinate nelle modalità previste dall'apposita *query*.

Il piano dei conti unico

Il *piano dei conti unico* sarebbe memorizzato in una *tabella* che conterrebbe nel tempo, in dipendenza delle esigenze amministrative delle imprese, tutti i conti atti ad espletare una

corretta e puntuale rilevazione di tutte le scritture sistematiche previste dalla normativa vigente.

Ogni conto conterrebbe il relativo saldo che il *software* prelevarebbe in occasione di redazione di situazioni contabili e bilanci.

Da un'analisi dei conti economici della stessa *tabella* sarebbe possibile rilevare il *break even point* di ogni impresa.

Le causali

La *tabella delle causali contabili* rappresenterebbe il fulcro del meccanismo delle registrazioni nel *giornale contabile unico*.

Ogni causale, previamente configurata, prevederebbe l'aggancio a più conti del piano in funzione della registrazione da effettuare.

La tabella causali sarebbe fruibile direttamente dal pannello di controllo.

La gestione dei movimenti finanziari

A saldo delle fatture ricevute l'impresa, selezionando le relative scadenze dall'apposita *tabella*, potrebbe provvedere nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente.

A titolo di esempio, in caso di emissione di assegno, l'operatore, in seguito all'accesso al pannello di controllo, si interfaccerebbe con il *software*, selezionerebbe *l'apposita causale* e registrerebbe nella *tabella pagamenti* un record contenente i riferimenti della scadenza da saldare, il numero dell'assegno, il fornitore e la banca trattaria.

La banca, come impresa censita, troverebbe il movimento da confermare nel proprio *pannello di controllo*.

Con una sola operazione di data entry si rileverebbero tre

movimenti finanziari riconducibili rispettivamente al fornitore, al cliente e alla banca.

Le stessa modalità operativa si ripeterebbe, ad esempio, con l'emissione di un bonifico, il ritiro di una ricevuta bancaria e qualsiasi altro movimento bancario.

In questa fase il *software* avvierebbe il processo di contabilizzazione registrando nella *tabella giornale contabile unico* il pagamento del cliente al fornitore e specularmente l'incasso del fornitore dal cliente; contropartite dei due conti rispettivamente l'addebito e l'accredito dei conti bancari di riferimento.

Il flusso bancario

Accedendo al *pannello di controllo* le banche convaliderebbero e autorizzerebbero i movimenti.

L'addebito di commissioni e competenze o l'accredito delle spettanze verrebbe effettuato direttamente dal pannello mediante la creazione di movimenti contabili.

Grazie ad un sistema di causali la contabilizzazione delle transazioni verrebbe elaborata automaticamente dal *software* che memorizzerebbe record di transazioni nel *giornale contabile unico*.

Con tale sistema decadrebbe la predisposizione e l'invio da parte degli istituti di credito degli *estratti conto* in quanto ogni impresa potrebbe estrapolare dal *pannello di controllo* i propri movimenti bancari.

Il *software*, che affiancherebbe il circuito *corporate banking*, potrebbe incrementare notevolmente il parco clienti di un istituto bancario perché consentirebbe ad ogni *soggetto economico* registrato di gestire tutti gli adempimenti assicurativi, fiscali, gestionali, previdenziali e sociali all'interno del *software server side*.

In estrema sintesi ogni soggetto economico, dopo aver aperto un conto corrente e attivato il servizio di *remote banking*, potrebbe interfacciarsi con tale *software* e formulare una *richiesta di offerta* ad un qualsiasi altro soggetto operante nel circuito e ricevere il relativo preventivo.

Successivamente potrebbe confermare l'*offerta* inviando l'*ordine*.

La controparte potrebbe convalidare l'*ordine* ed emettere un *documento di trasporto dematerializzato firmato digitalmente*.

Il *ddt*, poi, potrebbe essere richiamato, *fatturato digitalmente* e contabilizzato nel *giornale contabile* sia del fornitore che del

cliente, ovviamente in modo speculare.

A saldo della *fattura* il cliente potrebbe disporre un *bonifico* che verrebbe contabilizzato sempre all'interno del *software server side*.

Questo è solo un piccolo esempio delle potenzialità offerte dal *software*, ma utile a far comprendere la valenza di un sistema che potrebbe rivelarsi un unico riferimento gestionale di tutte le transazioni e gli adempimenti assicurativi, fiscali, gestionali, previdenziali e sociali del *sistema economico italiano*.

La gestione degli altri movimenti contabili

Ai fini di una corretta rilevazione quantitativa dei fatti amministrativi, la relativa valorizzazione del risultato economico e la determinazione del valore finale del patrimonio l'impresa, accedendo al *pannello di controllo*, potrebbe effettuare il *data entry* di tutti i movimenti contabili inerenti le *operazioni coordinate e continuative* eseguite che esulano il flusso delle transazioni legate alla compravendita di merci e servizi.

Tale processo si estrinsecerebbe nella selezione dall'apposita tabella della *causale idonea* a registrare il movimento e nella memorizzazione dei relativi record nella *tabella giornale contabile unico*.

Ogni causale, in funzione della registrazione da generare, conterrebbe gli opportuni agganci ai componenti del *piano dei conti unico*.

Il gettito dell'imposta sul valore aggiunto

In ottemperanza al meccanismo della compensazione e facendo riferimento ai *flag di esenzione e detraibilità* previsti in fase di formulazione dell'ordine, l'importo dell'imposta verrebbe quantificato in ogni transazione e registrato nella *tabella I.v.a. del database* che conterrebbe come chiave esterna l'*identification code* delle imprese.

Il *software* stesso, mediante una mera somma algebrica, liquiderebbe mensilmente l'importo dell'imposta a credito o a debito di ogni impresa.

In questa seconda ipotesi il *software*, prelevando le coordinate bancarie riconducibili al contribuente, provvederebbe a generare un movimento finanziario di addebito.

Decadrebbe, quindi, la tenuta dei *registri I.v.a* nonché la relativa conservazione in quanto la memorizzazione in chiaro di tutti i movimenti nell'apposita *tabella del database* consentirebbe il pronto riscontro da parte degli enti preposti al controllo.

Decadrebbe anche *l'istituto della delega*, sia per l'imposta sul valore aggiunto che per le altre imposte, permarrebbe, invece, il valido meccanismo delle *compensazioni tra tributi*.

Il giornale contabile digitale unico

Sulla base delle causali contabili legate ai vari eventi il *software* provvederebbe a popolare la *tabella giornale contabile digitale unico* mediante la creazione di *record* contenenti i dati delle transazioni con il giusto segno ragionieristico.

Sia l'impresa che l'ente preposto al controllo potrebbero estrarre tutti i movimenti contabili riconducibili al soggetto economico.

Decadrebbe, quindi, la stampa del giornale contabile nelle scadenze previste dalla normativa nonché la relativa conservazione del libro in quanto la memorizzazione in chiaro di tutti i movimenti nell'apposita *tabella del database* consentirebbe il pronto riscontro da parte degli enti preposti al controllo.

Il registro cespiti

In dipendenza dell'indicazione effettuata in fase di ordinazione se, per l'acquirente, il prodotto costituisce, di fatto, un cespite il movimento verrebbe registrato nel *database* come bene strumentale e quindi associato alla normativa relativa agli

ammortamenti.

Sarebbe cura del *software*, in funzione della categoria di appartenenza, calcolare a fine anno la quota di ammortamento per ogni cespite provvedendo nel contempo ad accantonare l'importo nel relativo fondo di ammortamento.

Le scritture di assestamento

Tutte le altre scritture di assestamento potrebbero essere effettuate dall'operatore dell'impresa mediante l'accesso al *pannello di controllo*.

Il processo si concretizzerebbe nella selezione delle opportune causali atte a rilevare ratei, risconti, accantonamenti a fondi e quant'altro previsto per una corretta redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio

Dalla *tabella piano dei conti unico*, estrapolando dai record il campo contenente il saldo del conto, il software sarebbe in grado di redigere, con estrema precisione, bilanci, situazioni contabili e calcolare il giusto carico di imposte.

Gli adempimenti fiscali

Dal punto di vista fiscale si chiuderebbe definitivamente l'iter burocratico della presentazione delle dichiarazioni e di riflesso la formazione di *file telematici* per le dichiarazioni dei redditi, sostituti d'imposta e certificazioni annuali in quanto gran parte dei dati che popolano i quadri dell'attuale modulistica sarebbero già memorizzati nelle *tablette del database* pronti per essere usati come base di calcolo per la determinazione delle

relative imposte.

I dati mancanti potrebbero essere opportunamente integrati dal contribuente mediante l'accesso al proprio *pannello di controllo*.

Contabilità di magazzino a quantità e valori

In fase di inserimento degli articoli nella *tabella prodotti e servizi* l'impresa, oltre la valorizzazione dei campi tipici previsti dal *form*, dovrebbe indicare la giacenza iniziale del prodotto.

E' evidente che, per effetto di una mera somma algebrica dei carichi e scarichi, avremmo in ogni istante, nella *tabella movimenti di magazzino*, l'attuale giacenza di ogni prodotto.

Decadrebbe quindi l'onere della redazione di inventari annuali e infrannuali.

Il trattamento economico del personale dipendente

Lo *scanner di iride* identificherebbe il dipendente e il *software supervisore* memorizzerebbe gli orari di accesso e uscita nel *database unico* ottemperando agli obblighi previsti dalla normativa riguardo la registrazione delle presenze.

Le successive elaborazioni relative alla quantificazione dell'emolumento da erogare al lavoratore verrebbero svolte sulla base dei dati acquisiti nel tempo.

Eventuali eventi legati a prestazioni a sostegno del reddito, in caso di diminuzione della capacità lavorativa, verrebbero comunicati dall'ufficiale sanitario quale intermediario autorizzato mediante la formazione di un *file telematico firmato digitalmente*.

Gli adempimenti relativi al trattamento giuridico, economico, fiscale e previdenziale del dipendente verrebbero delegati ad un *software fruibile da Internet* che non darebbe più adito ad interpretazioni ambigue della normativa promulgata dal legislatore a cui sarebbe demandato, tramite le sue emanazioni, di sviluppare la relativa procedura.

Non sarebbe più necessario replicare i dati in diverse dichiarazioni fiscali tuttora vigenti (*Certificazione unica, Sostituti d'imposta, 730, Unico*) in quanto i dati memorizzati nelle *tabelle del database unico* potrebbero essere analizzati ed elaborati in tempo reale dall'ente designato.

Per ogni impresa il costo lordo dei salari e contributi verrebbe registrato con opportune scritture nella *tabella giornale contabile unico* e gli importi relativi alla contribuzione previdenziale addebitati sul conto corrente bancario aziendale.

In tal modo decadrebbe il meccanismo del sostituto d'imposta in quanto il dipendente percepirebbe lo stipendio lordo e le

ritenute sociali e fiscali a carico del lavoratore verrebbero addebitate direttamente sul conto corrente bancario personale. Sarebbe superflua la consegna mensile al dipendente di cedolini paga e annualmente le certificazioni uniche in quanto tutti i dati relativi alle singole mensilità nonché i progressivi annuali fiscali, previdenziali e assicurativi verrebbero memorizzati in chiaro nelle *tabelle del database*.

Non sarebbe più necessario contabilizzare i costi relativi al personale (emolumenti, contributi, assicurazioni) perché tutti i movimenti salariali relativi ai dipendenti di un'azienda sarebbero automaticamente identificabili come costi alla stessa imputabili e il software memorizzerebbe nella *tabella giornale contabile unico* i dati relativi a *variazioni economiche negative* in record il cui campo chiave è *l'identification code dell'azienda* e specularmente, in contropartita, *variazioni finanziarie passive* per il debito che verrebbe a crearsi sia nei confronti del personale che degli istituti previdenziali e assicurativi ottemperando quindi a quanto previsto dalla normativa in riferimento alla tenuta sistematica delle scritture contabili.

La natura relazionale del database agevolerebbe il collegamento dei record dei dipendenti che in un campo specifico contenebbero *l'identification code del datore di lavoro*.

Conclusioni

L'innovazione del progetto sarebbe sostanzialmente rappresentata dalla *tracciabilità digitale* dei movimenti inerenti un determinato prodotto o servizio.

Dalle *tabelle del database*, con le opportune *query*, si potrebbero effettuare statistiche sull'andamento dei prezzi tenendo sotto controllo indiscriminati aumenti.

Ad ogni operazione verrebbe assegnato un *operation number univoco* in modo da poter rintracciare il movimento per le successive elaborazioni.

Gli organi di controllo, interrogando in tempo reale le *tabelle del database*, potrebbero essere costantemente aggiornati su tutte le transazioni in atto e sarebbero in grado di effettuare tempestivamente i relativi controlli.

Il primo obiettivo di grande rilevanza si raggiungerebbe con l'eliminazione dell'enorme *ridondanza di dati* a cui si è costretti, nostro malgrado, con l'attuale sistema.

Siamo infatti nello stesso tempo operatori e utenti di questa *grande identità digitale* e quindi se un evento viene immesso in rete da un operatore del sistema perché replicarlo!

A tal proposito *la grande mole di dati clonati in innumerevoli database* potrebbe essere definitivamente debellata con la costituzione di *un'unica struttura ad architettura aperta*, gestita da un ente all'uopo designato e preposto alla sua supervisione e tutti i dati riconducibili ad ogni impresa memorizzati una sola volta in questo *enorme sistema relazionale* al quale ogni soggetto economico o ente potrebbe far riferimento per le dovute elaborazioni.

Il secondo obiettivo si raggiungerebbe con la *dematerializzazione* e relativa *digitalizzazione* dei documenti abbattendo, quindi, tutti i costi relativi alla tradizionale attività

di gestione documentale.

L'impresa diventerebbe l'utente remoto di *un software in continua evoluzione* che manipolerebbe *una base di dati unica in costante aggiornamento*.

Dal punto di vista fiscale si chiuderebbe definitivamente l'iter burocratico della presentazione delle dichiarazioni e di riflesso la *formazione di file telematici* per le dichiarazioni dei redditi, sostituiti d'imposta e certificazioni annuali in quanto gran parte dei dati che vanno a popolare i quadri dell'attuale modulistica sono già memorizzati all'interno del *database* pronti per essere usati come base di calcolo per la determinazione delle relative imposte.

Inoltre facendo transitare sul *database* tutti i movimenti patrimoniali, finanziari ed economici riconducibili ad ogni soggetto economico sarebbe superflua la redazione e relativa pubblicazione del bilancio d'esercizio.

A tal proposito l'authority fiscale, analizzando i dati del *database*, potrebbe stilare in tempo reale la lista delle imprese che si trovano al di sotto della soglia e concedere, a sostegno delle fasce più deboli, *interventi perequativi e ammortizzatori sociali*.

Di tutte le operazioni avremmo quindi una *cronistoria digitale* alla quale potrebbero accedere tutti gli altri operatori del sistema, per citarne alcuni i giudici che sarebbero in grado di risalire a tutti i passaggi per dirimere eventuali controversie insorte, gli avvocati come difensori in giudizio di una delle parti e via dicendo.

Nel rispetto delle norme relative alla privacy, assegnando ad ogni impresa un'*identità digitale*, potremmo tracciare tutte le transazioni a questa riconducibili.

Ogni utente del sistema potrebbe, quindi, connettendosi al *pannello di controllo del software* ed effettuando l'opportuna

query sulle tabelle del database, individuare tutte le operazioni riconducibili ad un operatore in quanto ogni record di transazione contiene il *codice identificativo aziendale*.

Di riflesso gli organi statali avrebbero la possibilità di poter effettuare in tempo reale proiezioni relative all'entità del gettito delle imposte.

Per ciò che attiene al trattamento giuridico, economico, fiscale e previdenziale del personale dipendente sarebbe lo Stato stesso, per mezzo di un ente designato, ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente sollevando il contribuente dagli obblighi dichiarativi e operando una *redistribuzione continua del reddito* mediante l'aumento della pressione fiscale a carico delle classi più agiate.

E' questo il nocciolo dell'ipotesi, ovvero la possibilità di ricostruire digitalmente l'entità delle transazioni in atto sul mercato sia dal punto di vista quantitativo che monetario.

L'idea di fondo potrebbe rivoluzionare il sistema economico su base planetaria o forse destabilizzare il tutto perché l'*app* memorizzerebbe le transazioni relative ad acquisti, vendite di prodotti ed erogazione di servizi su un *unico database* dal quale estrapolare i dati per redigere bilanci e calcolare il carico fiscale di ogni contribuente.

Un ente da designare avrebbe la possibilità di individuare, con resoconti in tempo reale, l'entità dei movimenti riconducibili ad una specifica azienda redigendo bilanci precisi senza possibilità di alterazioni o falsificazioni e calcolando il giusto carico di imposte a carico della stessa portando alla luce l'eventuale costituzione di fondi neri da destinare alla corruzione.

Una possibile variante dell'ipotesi si potrebbe concretizzare con un *software innovativo* da affiancare al circuito *corporate banking*.

Tale sistema potrebbe incrementare notevolmente il parco clienti di un istituto bancario perché consentirebbe ad ogni soggetto economico registrato di gestire tutti gli adempimenti gestionali, sociali, fiscali, previdenziali e assicurativi all'interno del *software server side* fornito dalla banca stessa.

In estrema sintesi ogni soggetto economico, dopo aver aperto un conto corrente e attivato il servizio di *remote banking*, potrebbe interfacciarsi con tale *software* e formulare una richiesta di offerta ad un qualsiasi altro soggetto operante nel circuito e ricevere il relativo preventivo.

Successivamente potrebbe confermare l'offerta inviando l'ordine.

La controparte potrebbe convalidare l'ordine ed emettere *un documento di trasporto dematerializzato firmato digitalmente*.

Il ddt, poi, potrebbe essere richiamato, fatturato digitalmente e contabilizzato nel giornale contabile sia del fornitore che del cliente, ovviamente in modo speculare.

A saldo della fattura il cliente potrebbe disporre un bonifico che verrebbe contabilizzato sempre all'interno del *software server side*.

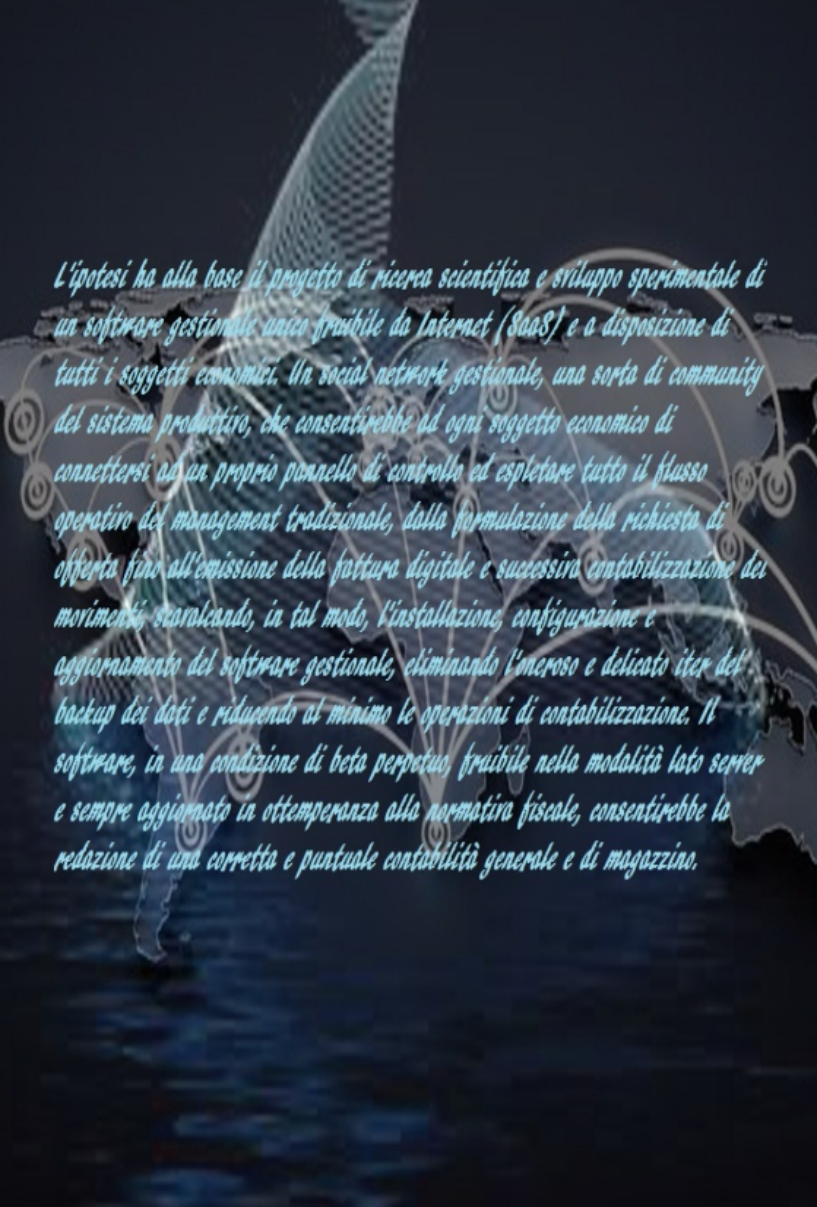
Questo è solo un piccolo esempio delle potenzialità offerte dal *software*, ma utile a far comprendere la valenza di un sistema che potrebbe rivelarsi un unico riferimento gestionale di tutte le transazioni e gli adempimenti gestionali, sociali, fiscali, previdenziali e assicurativi del sistema economico italiano.



"Contenuto tutelato e depositato su www.patamu.com con numero licenza **11602**"



Giuseppe Catena è un libero ricercatore

The background of the page is a dark, textured image. It features a stylized globe with a grid of latitude and longitude lines. Overlaid on the globe are intricate, glowing white lines that resemble a complex network or a web, with some lines forming circular patterns. The overall aesthetic is technological and digital.

L'ipotesi ha alla base il progetto di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale di un software gestionale unico fruibile da Internet (SaaS) e a disposizione di tutti i soggetti economici. Un social network gestionale, una sorta di community del sistema produttivo, che consentirebbe ad ogni soggetto economico di connettersi ad un proprio pannello di controllo ed espletare tutto il flusso operativo del management tradizionale, dalla formulazione della richiesta di offerta fino all'emissione della fattura digitale e successiva contabilizzazione dei movimenti, scaricando, in tal modo, l'installazione, configurazione e aggiornamento del software gestionale, eliminando l'oneroso e delicato iter del backup dei dati e riducendo al minimo le operazioni di contabilizzazione. Il software, in una condizione di beta perpetuo, fruibile nella modalità lato server e sempre aggiornato in ottemperanza alla normativa fiscale, consentirebbe la redazione di una corretta e puntuale contabilità generale e di magazzino.